

Progetto di gemellaggio tra Scuola Nicoli di Settimo e Scuola di Kelle in Senegal

Dal 2010 si è instaurato un contatto tra alcuni insegnanti della nostra scuola e l'Associazione "Les enfants d'Ornella" tramite la psicologa dott.ssa Vottero, del Centro di Psicologia dell'età evolutiva di Settimo Torinese, che da anni opera e collabora con i docenti della nostra scuola.

In particolare ci ha avvicinato il comune intento di realizzare un orto scolastico. In occasione della Fera dij coj, alla quale la nostra scuola partecipa da anni con un banco di prodotti biologici coltivati o preparati dai ragazzi, è allestita una mostra di foto dei bambini e delle donne di Kelle, il paese del Senegal presso il quale si trova la scuola che realizzerà l'orto.

Parte dell'incasso ottenuto grazie alle offerte libere raccolte in cambio dei prodotti biologici coltivati nell'orto della scuola Nicoli-Calvino è stato devoluto all'Associazione del Senegal, per un gemellaggio tra le due realtà.

La Comunità Rurale di Kelle ha concesso un'area da destinare che sarà suddivisa in tanti piccoli orti che saranno assegnati individualmente ai ragazzi che frequentano il Centro; un agronomo insegnerà loro a riconoscere le sementi, a piantarle e a curarle amorevolmente perché diventino frutti.

I progetti del nostro orto scolastico e dell'orto di Kelle hanno in comune molti aspetti. A Kelle l'orto può permettere di affrontare un problema di carenza alimentare e migliorare la salute degli studenti e delle loro famiglie grazie alla coltivazione di ortaggi e all'inserimento del loro consumo nella dieta quotidiana. Da noi l'orto insegna a valorizzare verdura e frutta locali, le coltiva in modo biologico e i ragazzi sono portati a consumare quanto prodotto e ad apprezzarne il sapore.

Anche nel nostro orto scolastico vogliamo valorizzare e rispettare la risorsa terra, a salvaguardare la risorsa acqua. Grazie all'esperienza e alla cultura dei nonni custodi che collaborano con noi insegnanti, gli studenti, maschi e femmine, possono imparare che è possibile un'agricoltura che lascia l'ambiente in equilibrio, pulito, disponibile per le classi future.

Speriamo di poter realizzare uno scambio di esperienze, corrispondenze, foto e anche semi.

L'essere una comunità di Terra Madre e l'appartenere alla rete degli orti in condotta di Slow Food ci rende partecipi di una nuova cultura dell'agricoltura e del gusto. Lo scambio tra la nostra piccola comunità educante e quella di Kelle dà anche al nostro lavoro un respiro più vasto e ci fa sperimentare concretamente la vicinanza tra due realtà così lontane nello spazio.

“I Bambini di Ornella” è un’associazione onlus fondata nel 2005 che opera sul territorio di Como in stretta relazione con la sua gemella **“Les enfants d’Ornella”** in Senegal.

E’ nata da un’idea di Severino Proserpio e della sua cara moglie Ornella, che dopo anni di viaggi alla ricerca di un luogo dove impiantare il loro sogno, scelgono *Kelle*, villaggio appartenente alla comunità rurale di Yene, di cui fanno parte 9 villaggi dediti ad agricoltura e pesca.

In Senegal, “Les Enfants d’Ornella” porta avanti un progetto di sviluppo integrato intervenendo soprattutto nel settore dell’educazione dei bambini.

Il progetto è ben radicato sul territorio, gode della stima e della considerazione sempre più forte delle famiglie e delle istituzioni locali, contando sul costante lavoro burocratico di un direttivo comasco sempre all’opera perché l’associazione continui a vivere. Sono moltissimi i volontari che si sono alternati nel tempo e continuano ad assicurare la loro presenza al centro.

Le nostre attività coinvolgono ***i bambini di Ornella***, ovvero quei bambini affidati ai maestri religiosi, i Marabout, che si fanno carico della loro educazione religiosa; i ***bambini di spiaggia***, che spesso non sono registrati all’anagrafe e quindi non possono andare a scuola; e i bambini che già frequentano la scuola pubblica. Una delle caratteristiche di questo progetto è il rapporto individuale, fisico con i bambini: conoscerne i nomi, le debolezze, i caratteri, le potenzialità, facendo sentire la nostra presenza costante e quotidiana, con l’obiettivo di garantire loro la possibilità di un’esistenza dignitosa, di un’educazione e di un’opportunità a lungo termine. Una sinergia che oggi vede i suoi frutti; una ragnatela di rapporti, tra Senegal e Italia, religioni tra cui mediare, culture e punti di vista che si incontrano, popoli che dialogano, ognuno con le proprie peculiarità.

Nonostante la massima collaborazione con le realtà locali, il progetto iniziale ha subito delle variazioni nell’attuazione di alcuni obiettivi, rimandandoli comunque solo nel tempo, e garantendo in ogni caso i principi di base su cui si fonda l’Associazione I Bambini Di Ornella.

ULTIME NOTIZIE!

28/11/2013

FINALMENTE IL PROGETTO “ORTO SCOLASTICO” HA RIPRESO IL SUO CAMMINO

Questo Progetto è stato varato nel mese di novembre dello scorso anno, ideato dalla dottoressa **Marilena Vottero**, responsabile della Sezione di Torino de “I Bambini di Ornella”, ed elaborato dalla professoressa **Daniela Re**, che da qualche anno ha sperimentato questo percorso formativo nella Scuola di Settimo Torinese, dove ha insegnato per lungo tempo.

Nel terreno in cui è situata la Scuola Elementare di Yene Kelle è stato recintato un ettaro, che sottoposto a verifica da parte di un Perito Agronomo, sarà coltivato dagli alunni di alcune classi della scuola, assistiti da alcuni insegnanti che hanno partecipato, nello scorso mese di dicembre, ad uno stage formativo. Particolare attenzione sarà assicurata alla sperimentazione di colture con contenuti organolettici efficaci nella lotta alla malnutrizione.

Lo sviluppo del progetto ha subito un forte rallentamento dovuto alla mancanza di un elemento fondamentale: l'acqua. Quindi abbiamo dovuto fare i conti con l'esigenza di scavare un pozzo e con le risorse, non indifferenti, per realizzarlo.

Ora ce l'abbiamo fatta, grazie ad alcuni amici, che hanno finalizzato a questo scopo il loro contributo all'Associazione (voglio ringraziare in modo particolare Matteo e Milena) e alle attività svolte dagli amici torinesi.

Lo scavo del pozzo procede con qualche difficoltà dovuta alla natura rocciosa del sottosuolo e considerando che si lavora completamente a mano senza l'ausilio di alcuno strumento meccanico. I tempi saranno determinati dalla profondità in cui si trova la falda d'acqua.

Ne beneficerà la qualità dell'acqua, cosa non indifferente, se pensiamo che il pozzo non sarà utilizzato soltanto per l'orto ma anche per l'approvvigionamento della Scuola.

Ringraziamo quindi gli amici torinesi che continueranno nel loro impegno a sostegno di questa importante attività educativa.